



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

POR FSE 2014-2020

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Avviso pubblico relativo ad interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione delle persone disabili

(Dds n.12405 del 28/11/2016 - Dds n.12408 del 28/11/2016 - Dds n.12399 del 28/11/2016)

Metodologia di calcolo dei costi standard nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013

1. Premessa

Nella Programmazione 2014-2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi. In particolare, l'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse **opzioni di semplificazione della spesa** per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite.

L'AdG del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sulla base di quanto prescritto dai Regolamenti UE, nonché della natura delle operazioni da cofinanziare nell'ambito degli avvisi "persone disabili" e "persone anziane"¹ oggetto, ha scelto di utilizzare quale strumento di semplificazione dei costi la **definizione di un costo standard che va considerato come il sostegno pubblico da corrispondere al beneficiario a fronte di attività/output nel rispetto delle condizioni stabilite negli avvisi e nel presente documento.**

In linea con quanto indicato nella nota EGESIF_14_0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi" della DG Occupazione e Affari Sociali e inclusione della Commissione europea, la scelta dell'opzione semplificata si giustifica quale applicazione del principio di proporzionalità volto ad **alleggerire il carico amministrativo che grava sulle piccole operazioni e a facilitare un maggiore accesso ai fondi da parte di beneficiari "di piccole dimensioni" e/o che con minore frequenza hanno accesso ai fondi SIE** (ad esempio enti pubblici e privati/terzo settore con competenza in ambito socio-assistenziale). Per queste tipologie di potenziali beneficiari il sistema di rimborso a costi reali richiederebbe infatti l'acquisizione di competenze specifiche non presenti nella propria struttura amministrativa con un aggravio dei relativi oneri amministrativi, scoraggiandone la partecipazione, o compromettendone l'ottenimento del rimborso dei costi, con gravi conseguenze per la sostenibilità economica.

Il ricorso ad opzioni di costo semplificate - in linea anche con le riforme attuate negli anni scorsi nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro - **è del resto coerente con il quadro strategico e i principi sottesi al modello lombardo di welfare**²: rispetto della dignità della persona e centralità del ruolo della famiglia; scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini alle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private per la presa in carico; orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso; sussidiarietà orizzontale. Con riferimento agli avvisi in questione, il ricorso a tabelle standard di costi unitari è quindi giustificato anche dalla volontà di rispondere ai bisogni delle persone favorendo percorsi di corresponsabilità dei destinatari dei benefici e delle loro famiglie, attraverso la sperimentazione di dispositivi diretti a promuovere il finanziamento della domanda (ad esempio attraverso l'erogazione di voucher utilizzabili dagli utenti per usufruire di servizi offerti dalla rete regionale degli enti accreditati) e non solo dell'offerta (attraverso il finanziamento di proposte progettuali presentate dagli enti erogatori di servizi).

In sintesi **le motivazioni che giustificano la scelta dell'AdG di calcolare tutti i costi ammissibili delle operazioni finanziate dagli avvisi in oggetto in base a tabelle standard di costi unitari sono:**

¹ Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia (Dds n.12405 del 28/11/2016); Avviso pubblico relativo ad interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione delle persone disabili (Dds n.12408 del 28/11/2016); Avvisi pubblici per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione delle persone disabili (Dds n.12399 del 28/11/2016).

² Cfr. Legge regionale 11 agosto 2015 n.23

- la dimensione finanziaria ridotta degli interventi multidimensionali;
- le caratteristiche dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi finanziati dagli avvisi;
- l'oggetto degli interventi finanziati e cioè la promozione di percorsi multidimensionali secondo modalità innovative e in grado di sviluppare e consolidare una rete di servizi territoriale che sia in grado di progettare in modo integrato e condiviso percorsi personalizzati di empowerment di persone in condizioni di particolare fragilità sociale e rischio di esclusione;
- la coerenza con i principi di centralità della persona e delle famiglie e di corresponsabilità dei destinatari degli interventi anche in ottica di inclusione sociale attiva.

Per la definizione del presente documento si è tenuto conto delle pertinenti disposizioni normative contenute nel Regolamento (UE) 1303/2013 e nel Regolamento (UE) 1304/2013 e degli orientamenti tecnici contenuti nella citata nota EGESIF_14_0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi" della DG Occupazione e Affari Sociali e inclusione della Commissione europea.

2. Ambito di applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi

Le analisi relative alle caratteristiche della popolazione lombarda, delle persone anziane non autosufficienti e di quelle con disabilità che accedono al sistema d'offerta sociosanitaria e sociale danno contezza che la struttura e i bisogni assistenziali delle persone e delle famiglie sono profondamente cambiati negli ultimi anni e che sta emergendo sul territorio una diversa domanda di assistenza da parte delle persone e delle famiglie.

Questa **"nuova domanda"** si presenta in termini sia di richiesta di servizi flessibili, sia di aiuto e sostegno per il mantenimento presso il domicilio della persona con fragilità, o ancora di un rinnovamento di prestazioni e servizi qualificati per fronteggiare i nuovi bisogni. La profonda crisi economica che ha coinvolto numerose famiglie sul territorio lombardo sta ulteriormente modificando gli stili di vita delle persone, in particolare di coloro che hanno bassi redditi: infatti le risorse finanziarie disponibili per far fronte alle richieste di intervento e sostegno delle diverse fragilità sono in costante diminuzione.

Sul tema della vulnerabilità economica, recentemente Regione Lombardia ha individuato quale azione strategica, all'interno delle politiche di Welfare, quella di istituire il Reddito di autonomia, cioè un insieme di misure per sostenere le famiglie in povertà, affinché con risorse adeguate possano raggiungere una condizione materiale dignitosa e partecipare a percorsi di inclusione attiva e sociale.

In attuazione del Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura sono stati pertanto adottati diversi provvedimenti a favore dello sviluppo e della evoluzione del sistema di welfare lombardo. Alcuni di questi provvedimenti hanno avuto un profondo impatto sulla rete di offerta, che va trasformandosi ed adattandosi ai nuovi bisogni emergenti, difficilmente riconducibili a rigide categorie preordinate, con l'obiettivo di collocare al centro delle politiche la persona e la famiglia, attraverso una rinnovata attenzione alle modalità di sostegno ed ai diversi bisogni dei suoi componenti. In tal senso, particolare interesse è posto al ruolo dei servizi e degli interventi che sono chiamati ad incidere nei momenti di maggiore fragilità familiare, per rispondere più efficacemente ai bisogni di ascolto, di sostegno e presa in carico.

Con la DGR n. 116/2013 si è avviato un passaggio decisivo nel **percorso di riforma del welfare lombardo**, in quanto si è definito il "secondo pilastro del Welfare" che cerca di sviluppare solidarietà e protezione nei riguardi delle persone più fragili e bisognose, sia riadeguando l'attuale sistema di offerta, sia costruendo progressivamente risposte innovative ai bisogni emergenti: la valutazione multidimensionale, la definizione del progetto individuale di assistenza e l'erogazione di voucher alla famiglia per il pagamento degli interventi e delle prestazioni. Operativamente, mediante gli avvisi "persone disabili" e "persone anziane" sostenuti dal POR FSE di Regione Lombardia si intende **sostenere lo sviluppo a livello territoriale di reti miste di unità d'offerta e servizi del territorio, capaci di agire in modo flessibile e dinamico, in forma sinergica e sincrona attorno alle famiglie con persone disabili ovvero con persone anziane fragili, reti in grado di ga-**

rantire modulazioni a secondo dello specifico bisogno.

3. Elementi metodologici di riferimento per l'individuazione dei costi standard

3.1. Fonte dati e metodo di calcolo

Ai fini della determinazione del costo degli interventi di inclusione attiva e sociale a favore dei disabili e di potenziamento della qualità della vita di persone anziane fragili all'interno di famiglie che vivono situazioni di vulnerabilità economica, è stata condotta un'indagine approfondita e coerente con le disposizioni normative in materia di opzioni di semplificazione dei costi di cui ai dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013.

Nello specifico l'analisi volta alla determinazione dei costi è stata condotta sulla base dei **dati derivanti dalla rendicontazione 2014 per l'anno solare 2013 prodotta dagli Ambiti territoriali dei Comuni in relazione alle unità d'offerta/servizi sociali che possono garantire l'erogazione di interventi adeguati rispetto agli interventi multidimensionali previsti dagli avvisi in oggetto in favore delle persone disabili e degli anziani**. Ad integrazione delle informazioni quantitative derivanti dai dati di rendicontazione, si è inoltre tenuto conto degli elementi, in particolare di natura qualitativa relativi alle caratteristiche dei destinatari e dell'offerta di servizi socio-educativi e socio-animativi, ottenuti attraverso l'analisi delle relazioni dei piani di zona predisposte dagli Ambiti.

In particolare sono stati analizzati i dati relativi ai costi gestionali e di personale e alle caratteristiche (ore apertura, settimane di apertura, numero utenti, numero operatori socioeducativi) delle Unità di Offerta sociali (UdO) che sono stati rendicontati nel 2014, per le prestazioni erogate nel corso dell'anno solare 2013, e che sono presenti nella banca dati di Regione Lombardia³. Sono stati assunti a riferimento i costi rendicontati dalle UdO Centri Socio Educativi (CSE) e Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), tenuto conto che nell'ambito dei due avvisi vengono erogati, sia in favore dei disabili che degli anziani, servizi/interventi socio-educativo e/o socio animativi assimilabili a quelli erogati dai Centri Diurni Integrati (CDI)⁴ e dai Centri Diurni (CD). Le informazioni utilizzate risultano pertanto riferibili ad operazioni e beneficiari (UdO sociali) analoghi a quelli previsti dagli Avvisi e sono inoltre riferibili allo stesso territorio regionale in cui verranno realizzati gli interventi di inclusione attiva e sociale in favore delle persone anziane e disabili.

Attraverso il riferimento alle due UdO oggetto di analisi è stato quindi possibile identificare il costo standard per singola persona da riconoscere a fronte della realizzazione di interventi multidimensionali prevedendo due fasce di intensità: servizi a maggiore intensità (CSE/CDI); servizi a minore intensità (SFA/CD).

I dati analizzati riguardano i costi rendicontati da 146 Centri Socio Educativi e da 84 Servizi di Formazione all'Autonomia.

Sulla base dei dati di rendicontazione presentati nel 2014, **è stato calcolato il costo medio utente giornaliero sulla base della seguente formula:**

³ Flusso rendicontazioni del Fondo Sociale Regionale. I dati vengono raccolti attraverso la piattaforma SMAF (sistema modulare di acquisizione flussi) gestita da LISPA.

⁴ Con riferimento ai servizi/prestazioni che possono essere erogati dall'UdO CDI sono stati esclusi gli interventi di natura socio-sanitaria in modo da ricomprendere nel catalogo delle prestazioni che possono essere erogate attraverso il voucher individuale degli avvisi in oggetto solo servizi socio-educativi e/o socio-animativi.

$$\frac{\text{Costi totali UdO}}{\text{Numero utenti anno}} = \text{Costo utente annuale}$$

I costi totali dell'UdO includono la rendicontazione dei costi del personale (personale socio educativo e altro personale) e delle spese generali. Il numero di utenti è relativo a quelli presi in carico nell'anno solare di riferimento per la rendicontazione (2013)

Definito il costo utente annuale è stato calcolato il costo utente giornaliero sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{Costo utente annuale}}{\text{media annuale giorni apertura UdO}} = \text{Costo medio utente per giorno (accesso)}$$

il numero medio di giorni di apertura annuale è stato calcolato sulla base delle settimane di apertura dichiarate dalle UdO in sede di rendicontazione (2013).

I risultati ottenuti per la determinazione dei parametri di riferimento posti alla base del calcolo (ad esempio il numero di giornate medie di apertura annue) risultano coerenti con i requisiti minimi stabiliti da Regione Lombardia per il funzionamento delle unità di offerta sociale CSE, SFA, CDI e CD⁵, garantendo l'affidabilità della metodologia di calcolo adottata.

Dall'analisi dei dati di rendicontazione utilizzati risulta inoltre che il costo del personale socioeducativo rendicontato per le due tipologie di UdO Sociale risulta essere coerente con il costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo di cui al D.M del 10 aprile 2013 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il costo medio utente al giorno, così calcolato, è stato equiparato al costo di un accesso⁶. Ai fini delle determinazione del costo standard per persona è stato inoltre calcolato il numero degli accessi previsti per il conseguimento delle finalità e dei risultati attesi dai progetti individualizzati. A tal fine si è tenuto conto: dei risultati dalla rendicontazione per l'anno 2013, dei requisiti organizzativi (in particolare con riferimento al funzionamento delle UdO) definiti dalle DGR regionali per le UdO e degli elementi derivanti dall'analisi delle relazioni dei piani di zona predisposti dagli Ambiti.

In linea con quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n.13030/2013, il metodo di calcolo utilizzato per la definizione del costo standard, è pertanto:

- basato sull'analisi di informazioni oggettive derivanti dai costi rendicontati per il 2013 per servizi analoghi sostenuti dalle unità di offerta sociali del territorio regionale
- **giusto, equo e verificabile.**
Il calcolo è infatti ragionevole in quanto basato su informazioni oggettive e in relazione a fatti reali e pertinenti rispetto alle operazioni previste dagli avvisi (costi realmente sostenuti e rendicontati per l'erogazione di servizi socio-educativi e socio-animativi analoghi a quelli previsti dagli avvisi e realizzati

⁵ Cfr. DGR 20763/05 per UdO CSE; DGR 7433/08 per SFA; DGR 8494/02 e DGR 12903/03 per CDI; DCR IV/871 del 23/12/1987

⁶ Viene assunto il costo medio utente giornaliero in quanto l'intervento multidimensionale si realizza attraverso l'accesso all'UdO e si sostanzia nell'accesso dell'utente (persona disabile o persona anziana e/o loro familiari) nella sede di attività o nella presenza di una o più figure professionali nel contesto familiare o di vita della persona disabile o della persona anziana. Si assume che l'accesso corrisponde alla fruizione di servizi nell'arco di una giornata. Per la fase di definizione del PI e per le attività di case management l'accesso fa riferimento a tutte le attività riferibili alla valutazione multidimensionale e alle attività di monitoraggio e accompagnamento dell'intervento che possono anche prescindere dalla presenza dell'utente.

nel territorio regionale). La metodologia è altresì coerente con gli obiettivi degli avvisi di sviluppare e consolidare una rete di servizi territoriali in grado di offrire processi di presa incarico personalizzati secondo modalità innovative ed in modo integrato.

Con riferimento all'equità, la metodologia assicura la parità di trattamento dei beneficiari, dal momento che il metodo di calcolo del costo standard è basato sui costi rendicontati dalle UdO operanti nell'intero territorio regionale gestite da soggetti pubblici e privati.

La determinazione del costo standard, infine, si basa su prove documentarie verificabili, sia in relazione alla descrizione del metodo di calcolo che alle fonti di dati usati per l'analisi e per i calcoli.

3.2. Calcolo costo standard servizi a maggiore intensità (CSE/CDI)

Con riferimento alle UdO CSE e CDI l'applicazione della formula ha condotto alla determinazione di un costo medio giornaliero per utente (accesso) pari a € 48,01, che, per esigenze di semplificazione delle procedure amministrativo/contabili da parte dell'Amministrazione, è stato arrotondato per difetto a € 48,00.

Tabella 1 - Calcolo costo utente giornaliero (accesso) per UdO CSE sulla base dei costi rendicontati nel 2013

Costo generale UdO	Numero utenti/anno	Costo Utente/anno	Numero medio giorni apertura UdO	Costo utente/giorno (accesso)
A	B	C=A/B	D	E= C/D
€ 33.184.269,02	3.018	€ 10.995,45	229	€ 48,01

Il costo generale (€ 33.184.269,02) rendicontato in relazione al 2013 dalle 146 UdO CSE è stato calcolato sommando le seguenti voci di costo rendicontate dagli enti erogatori: a) personale socio educativo (€ 19.237.626,37 pari a circa l'84% del costo del personale); b) "altro personale" (€ 3.756.029,14 pari al 16% del costo del personale); c) costi generali (€ 10.190.613,51). Complessivamente il costo totale rendicontato è quindi composto per circa il 70% dalle spese di personale e per il 30% da altre spese connesse alla gestione delle UdO. Il numero medio di giorni di apertura delle UdO CSE pari a 229 (accessi) è stato calcolato sulla base del numero medio di settimane annue rendicontate per UdO pari a € 45,85 moltiplicato per il numero di giorni di apertura settimanale (dal lunedì al venerdì esclusi i giorni festivi), in linea con i requisiti minimi stabiliti dalla normativa regionale.

3.3. Calcolo costo standard servizi a minore intensità (SFA/CD)

Con riferimento alle UdO SFA e CD l'applicazione della formula ha condotto alla determinazione di un costo medio giornaliero per utente (accesso) pari a € 28,70, che, per esigenze di semplificazione delle procedure amministrativo/contabili da parte dell'Amministrazione, è stato arrotondato per difetto a 28,40 euro.

Tabella 2 - Calcolo costo utente/giorno (accesso) per UdO SFA sulla base dei costi rendicontati nel 2013

Costo generale UdO	Numero utenti/anno	Costo Utente/anno	Numero medio giorni apertura UdO	Costo utente/giorno (accesso)
A	B	C=A/B	D	E= C/D
€ 7.780.300,92	1.184	€ 6.571,20	229	€ 28,70

Il costo generale (€ 7.780.300,92) rendicontato in relazione al 2013 dalle 84 UdO SFA è stato calcolato sommando le seguenti voci di costo rendicontate dagli enti erogatori: a) personale socio educativo (€ 4.864.932,45 pari a circa l'87% del costo totale del personale); b) "altro personale" (€ 735.984,65 pari al 13% del costo totale del personale); c) costi generali (€ 2.179.383,82). Complessivamente il costo totale rendicontato è quindi composto per circa il 71% dalle spese di personale e per il 29% da altre spese connesse alla gestione delle UdO. In analogia a quanto previsto per il calcolo dei servizi ad alta intensità, il numero di giorni medio di apertura è stato fissato in 229.

3.4. Calcolo costo standard per gli interventi multidimensionali

Gli interventi multidimensionali promossi attraverso gli avvisi "persone anziane" e "persone disabili", in linea con la logica di intervento sottesa alla definizione della strategia dell'Asse II del POR FSE di Regione Lombardia, si basano sul passaggio dalla "cura" al "prendersi cura" prevendendo percorsi di accompagnamento delle persone, attraverso: la prevenzione, la valutazione del bisogno e la promozione di una maggiore sinergia tra strutture sanitarie territoriali e servizi alla persona. Tali percorsi, sia in favore degli anziani sia dei disabili, non possono prescindere dalla definizione di **progetti individuali** che riguardano il soggetto in rapporto al suo contesto di vita (famiglia, rete dei servizi di supporto, opportunità occupazionali nel caso delle persone disabili). In linea con tale modello, i percorsi multidimensionali si caratterizzano per:

- una **prima fase** diretta alla corretta interpretazione della domanda, in cui l'intervento viene definito sulla base di attività di accoglienza, ascolto e valutazione multidimensionale volta alla definizione puntuale di una progettazione personalizzata e in grado di rispondere al bisogno complessivo della persona;
- una **seconda fase** in cui, sulla base del percorso individuato nel progetto personalizzato, viene avviato, attraverso l'accesso alla rete di unità di offerta (UdO) afferenti all'ambito sociale⁷, un percorso che concorra all'acquisizione e mantenimento dell'autonomia personale (nel caso dei disabili finalizzato all'inclusione sociale attiva, anche in ottica di inserimento lavorativo; nel caso degli anziani finalizzato alla permanenza nel proprio luogo di vita consolidando i livelli relazionali e la capacità di cura di sé).

Ciascun progetto di presa in carico prevede inoltre l'individuazione di un **"responsabile del caso"** (case manager) che garantisce: informazione, orientamento e accompagnamento della persona e della famiglia; consulenza alla famiglia; sostegno alle relazioni familiari; raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel progetto individuale.

Le prestazioni/servizi trasversali di cui alla prima fase sono proprie dell'Ambito Territoriale, l'erogazione dei servizi/interventi socio-educativi e/o socio animativi, di cui alla seconda fase, viene garantita ai destinatari attraverso l'accesso alla rete delle unità di offerta sociali del territorio regionale.

Per la determinazione del costo standard dell'intervento multidimensionale si è proceduto ad effettuare una stima del numero di accessi alla UdO che tenesse conto del conseguimento delle finalità e dei risultati attesi dai progetti individualizzati, in termini di sviluppo e/o potenziamento dell'autonomia personale e di miglioramento della qualità della vita dei destinatari (persone anziane e persone disabili).

⁷ Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari degli avvisi avranno in particolare accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo e il Servizio di Formazione all'Autonomia, nel caso delle persone disabili, e il Centro Diurno Integrato e il Centro Diurno per le persone anziane. Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, l'offerta delle prestazioni erogate nelle suddette UdO potrà essere integrata/sostituita da altri servizi similari erogati dalla rete delle UdO sociali funzionali allo sviluppo dell'autonomia dei destinatari dei percorsi multidimensionali. In particolare, nel caso delle persone disabili l'offerta potrà essere integrata al fine di sostenere l'inclusione sociale attiva anche in ottica di inserimento lavorativo; mentre per le persone anziane attraverso l'erogazione di servizi diretti a rafforzare i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura di se e dell'ambiente domestico.

A fronte dei dati risultati dalla rendicontazione per l'anno 2013 e tenuto conto dei requisiti organizzativi (in particolare con riferimento al funzionamento delle UdO) definiti dalle DGR regionali per le UdO, e in considerazione dei risultati da conseguire in termini di autonomia per i beneficiari degli interventi, è stato stimato un numero di accessi pari a:

- 100 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità (CSE/CDI);
- 169 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità (SFA/CD).

Per la stima del numero di accessi, con particolare riferimento alla caratterizzazione quali/quantitativa dei servizi a maggiore e minore intensità di intervento, si è altresì tenuto conto degli elementi derivanti dall'analisi delle relazioni dei piani di zona predisposti dagli Ambiti. In particolare, la stima del numero di accessi che sostanzia l'intervento multidimensionale "a minore intensità" tiene conto del fatto che il maggior livello di autonomia iniziale dei destinatari di tali interventi consente di definire obiettivi in termini di inclusione attiva per i quali si giustifica una maggiore concentrazione di prestazioni/servizi rispetto a quella stimata per i percorsi "a maggiore intensità".

Nell'ambito di entrambi i percorsi, per le attività trasversali (valutazione multidimensionale e case management) è stato stimato un impegno corrispondente a 20 accessi.

Conseguentemente, al fine di determinare il costo standard per persona, si è moltiplicato il numero di accessi stimato complessivamente per il percorso per il costo calcolato per ogni accesso per i servizi/interventi socio-educativi e/o socio animativi a maggiore intensità (€48,00) e a minore intensità (€ 28,40).

Costo standard per persona per servizi/interventi socio educativi e/o socio animativi a maggiore intensità

Intervento multidimensionale erogato da UdO CSE (persone disabili)	Stima n.accessi	UCS
Prestazioni/servizi trasversali	10	€ 4.800
Valutazione multidimensionale		
Stesura del PI		
Case management	10	
Servizi/Interventi socio-educativi e/o socio animativi	80	
Osservazione e stesura del PEI		
Area “autonomia personale”		
Area “socializzazione”		
Area “Mantenimento del livello culturale”		
Area “Propedeutici all’inserimento nel mercato del lavoro”		
Totale accessi per il percorso di presa in carico multiprofessionale	100	

Intervento multidimensionale erogato da UdO CDI (persone anziane)	Stima n.accessi	UCS
Prestazioni/servizi trasversali	10	€ 4.800
Valutazione multidimensionale		
Stesura del PI		
Case management	10	
Servizi/Interventi socio-educativi e/o socio animativi	80	
Area “Mantenimento del livello culturale e sociale”		
Area “Autonomia personale”		
Area “Contesto familiare”		

Totale accessi per il percorso di presa in carico multiprofessionale	100	
--	-----	--

Costo standard per persona per servizi/interventi socio educativi e/o socio animativi a minore intensità

Intervento multidimensionale erogato da UdO SFA (persone disabili)	Stima n. accessi	UCS
Prestazioni/servizi trasversali	10	€ 4.800
Valutazione multidimensionale		
Stesura del PI		
Case management	10	
Servizi/Interventi socio-educativi e/o socio animativi	149	
Osservazione e stesura del PEI		
Area “competenze sociali”		
Area “Il ruolo nella famiglia o l'emancipazione dalla famiglia”		
Area “Inserimento / reinserimento lavorativo”		
Totale accessi per il percorso di presa in carico multiprofessionale	169	

Intervento multidimensionale erogato da UdO CD (persone anziane)	Stima n.accessi	UCS
Prestazioni/servizi trasversali	10	€ 4.800
Valutazione multidimensionale		
Stesura del PI		
Case management	10	
Servizi/Interventi socio-educativi e/o socio animativi	149	
Area “Mantenimento del livello culturale e sociale”		
Area “Autonomia personale”		
Area “Contesto familiare”		
Totale accessi per il percorso di presa in carico multiprofessionale	169	

I costi ammissibili dell'intervento multidimensionale in favore di persone anziane e disabili sono pertanto rimborsati sulla base dell'applicazione di un costo standard per persona di 4.800 euro.

4. Criteri e condizioni per la determinazione e riconoscimento del contributo pubblico

Il costo standard per persona di € 4.800 viene riconosciuto per la realizzazione di un **intervento multidimensionale** che si sostanzia nella presa in carico e nella fruizione attraverso l'accesso alle UdO di un mix di prestazioni erogate da personale socio educativo e variamente articolato dal punto di vista qualitativo, in coerenza con il percorso definito nel Progetto Individuale (PI)⁸ e, nel caso degli utenti disabili, anche nel Piano Educativo Individuale (PEI)⁹.

Il costo standard di € 4.800 è onnicomprensivo e include, oltre a tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti all'utenza, anche tutte le azioni correlate alla gestione dei casi e dell'intervento multidimensionale.

L'intervento multidimensionale, che ha una durata di 12 mesi, si caratterizza:

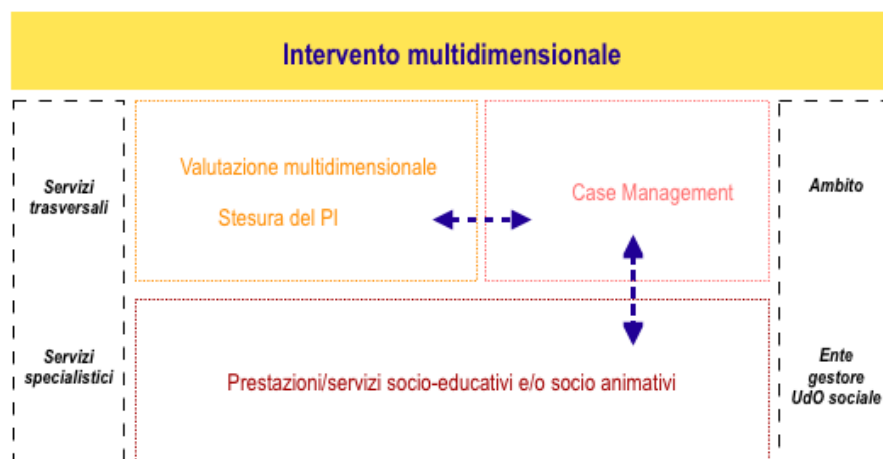
- per un **set comune di servizi con finalità trasversale**;

⁸ Il progetto individuale (PI) è il documento con cui, sulla base della valutazione multidimensionale, vengono definiti gli obiettivi e individuati i servizi e le prestazioni in cui si sostanzia l'intervento in favore delle persone anziane e delle persone disabili.

⁹ Il piano educativo individuale è definito dall'Ente erogatore dei servizi socio-educativi e/o socio-animativi quale declinazione operativa del progetto individuale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

- per un **set di servizi con finalità specificatamente legate agli obiettivi** di miglioramento della qualità della vita delle persone a anziane con limitazione dell'autonomia e allo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Figura 1 - Struttura degli interventi multidimensionali



4.1. Condizioni di determinazione del contributo pubblico per l'avviso relativo a interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale come di seguito esposto.

Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso di presa in carico e a fronte dei quali viene riconosciuto il costo standard predeterminato.

Percorsi di autonomia realizzati presso i Centri Socio educativi

Servizi/interventi (UdO CSE)	Outputs
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile

Percorsi di autonomia realizzati presso i Servizi di Formazione all'autonomia

Servizi interventi (UdO SFA)	Outputs
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione PEI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal

	PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile

I destinatari dell'avviso "persone disabili" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso prestazioni/servizi Udo CSE) o minore intensità di intervento (accesso prestazioni/servizi Udo SFA)¹⁰, che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI/PEI ed elencate, a titolo esemplificativo, nel catalogo contenuto nell'Allegato I.

4.2. Condizioni di determinazione del contributo pubblico per l'avviso per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale come di seguito esposto.

Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto il costo standard per persona

Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie realizzati presso i Centri Diurni Integrati

Servizi interventi (UdO CDI)	Outputs
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI
Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie realizzati presso i Centri Diurni

Servizi interventi (UdO CD)	Outputs
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI

¹⁰ Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità

Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

I destinatari dell'avviso "persone anziane" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso prestazioni/servizi Udo CDI) o minore intensità di intervento (accesso prestazioni/servizi Udo CD), che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI ed elencate, a titolo esemplificativo, nel catalogo contenuto nell'Allegato I.

4.3. Riconoscimento del contributo

Il contributo potrà essere riconosciuto nella misura massima di € 4.800 se i destinatari degli Avvisi fruiranno di tutti i servizi trasversali e specifici previsti dai percorsi.

Il percorso si considera realizzato qualora:

- siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati tutti i servizi previsti, sia trasversali, sia specifici: valutazione multidimensionale, attività di case management, servizi/prestazioni specifiche indicate nel PI/PEI comprovati attraverso la realizzazione degli output previsti e specificati in dettaglio al paragrafo 5
- sia documentato almeno il 70% del numero di accessi¹¹ stimato su base annua. Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:
 - 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
 - 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

Qualora si verificino impedimenti, legati alla particolare condizione dei gruppi vulnerabili coinvolti, che determinino **l'impossibilità oggettiva per i destinatari di completare l'intervento multidimensionale** potrà essere riconosciuto un contributo per le attività svolte:

- per la valutazione multidimensionale, qualora l'evento determini l'impossibilità di avviare i servizi specifici successivamente alla definizione del PI;

¹¹ L'intervento multidimensionale si sostanzia nell'accesso dell'utente (persona disabile o persona anziana) nella sede di attività o nella presenza di una o più figure professionali nel contesto familiare o di vita della persona disabile o della persona anziana. Si assume che **l'accesso corrisponde alla fruizione di servizi nell'arco di una giornata**. Per la fase di definizione del PI e per le attività di case management l'accesso fa riferimento a tutte le attività riferibili alla valutazione multidimensionale e alle attività di monitoraggio e accompagnamento dell'intervento che possono anche prescindere dalla presenza dell'utente. Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari degli Avvisi avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO a ciò dedicate o erogati da Enti con cui siano già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore di persone anziane e disabili (cfr. note 6 e 8).

- oppure, a titolo di indennizzo, per i servizi erogati (sia trasversali, sia specifici) per la realizzazione dell'intervento multidimensionale, qualora sia documentata l'effettiva fruizione da parte del destinatario di almeno il 35% degli accessi stimati su base annua per gli interventi "a maggiore intensità" o a "minore intensità".

Gli impedimenti che configurano l'impossibilità oggettiva per i destinatari di proseguire l'intervento multidimensionale sono:

- morte;
- aggravamento delle condizioni di salute tali da giustificare l'interruzione del percorso e/o il passaggio ad interventi di tipo residenziale in ambito socio-sanitario o sanitario.
- trasferimento di residenza/domicilio in altra località che comporta una giustificata interruzione del percorso.

Il contributo per la valutazione multidimensionale ammonta a € 480 per i percorsi ad alta intensità e a € 284 per i percorsi a bassa intensità, tenuto conto del diverso peso degli accessi stimati per le attività di valutazione multidimensionale sui due percorsi (cfr. paragrafo 3.4).

L'indennizzo per i servizi erogati fino al momento in cui si è verificata l'interruzione dell'intervento multidimensionale è stabilito in € 1.680, tenuto conto della riparametrazione del contributo sulla base del numero minimo di accessi richiesto (35% degli accessi stimati su base annua).

Il riconoscimento del contributo è subordinato alla verifica e alla valutazione da parte di Regione Lombardia della documentazione atta a provare gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva di proseguire il percorso e l'effettiva erogazione dei servizi (PI/PEI, diari, relazione individuale finale).

Il riconoscimento del contributo secondo le modalità sopra espone, tiene conto dell'esperienza maturata nell'ambito dei precedenti Avvisi¹², e offre maggiori garanzie di equilibrio economico mitigando il rischio di sottopagare le operazioni e i beneficiari (cfr. EGESIF_14_0017) in considerazione della probabilità di interruzione del percorso per impedimenti oggettivi connessi alle condizioni di particolare vulnerabilità dei gruppi target degli interventi.

Ciò consente di rendere meno rischiosa, da un punto di vista finanziario, la partecipazione da parte dei beneficiari, posto che gli interventi sono rivolti a gruppi vulnerabili in relazione ai quali i risultati previsti potrebbero non essere raggiunti per "cause di forza maggiore", indipendentemente dalla qualità dei servizi erogati. Consente inoltre di prevenire il rischio di "scrematura" dei partecipanti, anche in ottica di rafforzare le opportunità di accesso ai servizi da parte dei soggetti più a rischio di discriminazione ed esclusione.

¹² Decreto n.10226 del 25.11.2015 e Decreto n.10227 del 25.11.2015

In sintesi si rappresentano le attività tipiche degli interventi multidimensionali e in particolare i risultati (*output e results*) alla cui realizzazione è legato il rimborso dei costi ammissibili sulla base del costo standard stabilito.

Figura 2. Prodotti e risultati degli interventi multidimensionali per persone disabili

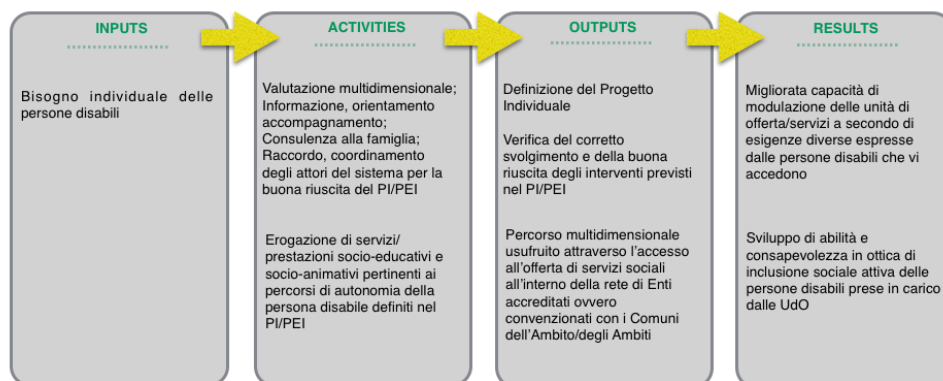
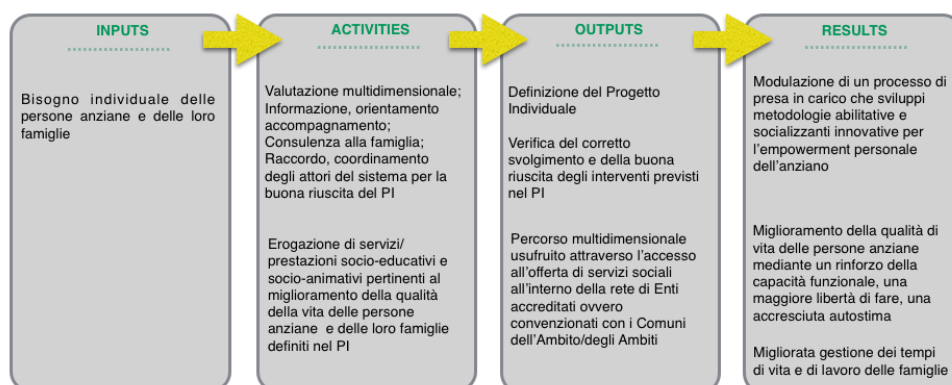


Figura 3. Prodotti e risultati degli interventi multidimensionali per persone anziane



5. Giustificazione dei costi

Nei successivi paragrafi vengono esplicitati i documenti che attestano l'effettiva realizzazione degli output cui è legato il rimborso dei costi ammissibili.

5.1. Avviso relativo a interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili

La presente Azione, come descritto nel paragrafo 4, prevede interventi multidimensionali che si sviluppano in tre fasi sinergiche¹³ – (1) valutazione multidimensionale, (2) case management, (3) osservazione e stesura del PEI e fruizione/offerta servizi socio educativi e/o socio animativi.

In tale ottica, l'output della prima fase, concernente la valutazione multidimensionale, è la **definizione del Progetto Individuale (PI)**. I documenti giustificativi sono rappresentati pertanto dallo stesso PI, dal diario e dal questionario per la rilevazione degli esiti.

L'output della seconda fase, che prevede una serie di attività trasversali (informazione, orientamento, raccordo degli attori) all'intervento multidimensionale, parte dal buon esito della valutazione multidimensionale e si sviluppa nel supporto all'avvio dell'effettiva fruizione dei servizi previsti dal **PI/PEI** e nell'attività di monitoraggio/accompagnamento a cura del case manager. I documenti giustificativi a supporto sono:

- il diario relativo alle attività di case management;
- la relazione individuale finale, attraverso cui è possibile verificare i benefici prodotti sulle singole persone disabili e la capacità della rete dei servizi di modulare l'offerta secondo le esigenze espresse dalle persone disabili che vi accedono;
- il questionario somministrato per la rilevazione degli esiti dell'intervento.

Nella terza fase, l'output è costituito dalla **realizzazione di quanto contenuto nel PI/PEI, cioè l'accesso alla/e UdO sociale/i per l'erogazione dei servizi previsti per lo sviluppo dell'autonomia della persona disabile** in cui si sostanzia l'intervento. A comprova dell'effettiva realizzazione dell'output dovrà essere fornita la documentazione in grado di attestare gli elementi quanti/qualitativi inerenti la realizzazione dell'intervento multidimensionale realizzato. Nello specifico:

- il PEI
- il diario che attesta gli aspetti quantitativi, da esso risultano infatti i servizi erogati attraverso gli accessi alle UdO, e qualitativi, attraverso le annotazioni che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- i calendari trimestrali di previsione degli accessi;
- la relazione individuale finale (a cura del case manager).

¹³ Cfr. figura 1

La tabella sintetizza i documenti comprovanti l'effettiva realizzazione degli *output* a cui è legato il riconoscimento del costo standard per persona.

Servizi/ interventi (UdO CSE - UdO SFA)	Output	Documenti comprovanti la realizzazione degli outputs
Valutazione multidimensionale	- Definizione del PI	- PI - Diario - Questionario di misurazione dell'indicatore di risultato
Case management	- Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI	- Diario - Relazione individuale finale - Questionario per la rilevazione degli esiti
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	- Definizione del PEI quale declinazione del PI - Realizzazione del PI/PEI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	- PEI - Diario - Calendari previsionali - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager)

5.2. Avviso relativo all'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

La presente Azione, come descritto nel paragrafo 4, prevede interventi multidimensionali che si sviluppano in tre fasi sinergiche – (1) valutazione multidimensionale, (2) case management, (3) fruizione/offerta servizi socio educativi e/o socio animativi - che hanno richiesto l'introduzione di specifici criteri di valutazione per il riconoscimento degli importi forfettari.

In tale ottica, l'output della prima fase, concernente la valutazione multidimensionale, è la **definizione del Progetto Individuale (PI)**. I documenti giustificativi sono rappresentati pertanto dallo stesso PI, dal diario e dal questionario per la rilevazione degli esiti.

L'output della seconda fase, che prevede una serie di attività trasversali (informazione, orientamento, raccordo degli attori) all'intervento multidimensionale, parte dal buon esito della valutazione multidimensionale e si sviluppa nel supporto all'avvio dell'effettiva fruizione dei servizi previsti dal PI e nell'attività di monitoraggio/accompagnamento a cura del case manager. I documenti giustificativi a supporto sono:

- il diario relativo alle attività di case management
- la relazione individuale finale, attraverso cui è possibile verificare i benefici prodotti sulle singole persone anziane e sulle loro famiglie e la capacità della rete dei servizi di modulare l'offerta secondo le esigenze espresse dalle persone anziane che vi accedono
- il questionario somministrato per la rilevazione degli esiti dell'intervento.

Nella terza fase, l'output è costituito dalla **realizzazione di quanto contenuto nel PI, cioè l'accesso alla/ UdO sociale/i per l'erogazione dei servizi previsti per lo sviluppo dell'autonomia della persona disabile** in cui si sostanzia l'intervento. A comprova dell'effettiva realizzazione dell'output dovrà essere fornita la documentazione in grado di attestare gli elementi quanti/qualitativi inerenti la realizzazione dell'intervento multidimensionale realizzato. Nello specifico:

- il diario, che attesta gli aspetti quantitativi, da esso risultano infatti i servizi erogati attraverso gli accessi alle UdO, e qualitativi, attraverso le annotazioni che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- calendari trimestrali di previsione degli accessi;
- la relazione individuale finale (a cura del case manager).

La tabella sintetizza i documenti comprovanti l'effettiva realizzazione degli *output* a cui è legato il riconoscimento del costo standard per persona.

Servizi/ interventi (UdO CDI - UdO CD)	Output	Documenti comprovanti la realizzazione degli outputs
Valutazione multidimensionale	- Definizione del PI	- PI - Diario - Questionario di misurazione dell'indicatore di risultato
Case management	- Accompagnamento all'attuazione del PI	- Diario - Relazione individuale finale - Questionari per la rilevazione degli esiti
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	- Realizzazione del PI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	- Diario - Calendari previsionali - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager)

ALLEGATO I

**CATALOGO DELLE PRESTAZIONI/SERVIZI E DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTI EROGATI DALLE
UNITÀ DI OFFERTA CSE, SFA NELL'AMBITO DELL'AVVISO "PERSONE DISABILI" E DALLE UNITÀ DI
OFFERTA CDI E CD NELL'AMBITO DELL'AVVISO "PERSONE ANZIANE".**

Catalogo delle prestazioni/servizi e delle tipologie di interventi erogati dall'Unità di offerta Centro Socio Educativo (CSE)

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	Tipologia di intervento	Risorse umane
Centro Socio Educativo - CSE (DGR 20763/05) <i>Servizio diurno, pubblico o privato per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario</i>	Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Case Management	Valutazione multidimensionale	Valutazione multidimensionale	Assistente sociale /educatore/ psicologo
		Stesura del Progetto Individuale	Costruzione del PI	Assistente sociale/educatore
		Osservazione e stesura del Piano Educativo Individuale	Osservazione e costruzione del PEI	Assistente sociale/educatore
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Consulenza alla famiglia	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Sostegno alle relazioni familiari	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
	Autonomia personale	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	Educatore
		Attività domestiche	Laboratorio di cucina	Educatore
			Riordino, autonomia domestica	
		Manualità espressiva	Laboratorio di manualità espressiva ed artistica	Educatore
		Benessere e relax	Massaggi, ginnastica leggera, danza, yoga	Educatore
		Educazione psicomotoria	Laboratorio psicomotricità	Educatore
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore
	Socializzazione	Educazione emotivo relazionale	Interventi personalizzati con lo psicologo	Psicologo
		Teatro	Laboratorio espressivo	Educatore
		Escursioni, gite, mostre, concerti	Accompagnamento ad attività esterne	
		Attività ludiche di gruppo	Laboratorio espressivo	Educatore
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore
	Mantenimento del livello culturale	Abilità linguistiche	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Scienza e tecnica	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Letteratura ed arte	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Alfabetizzazione informatica	Laboratorio informatico	Educatore
		Sport (piscina, equitazione, calcio, etc.)	Sport in strutture specializzate	Educatore
		Diritti ed empowerment	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore
	Propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro	Partecipazione ad eventi esterni	Accompagnamento ad attività esterne	Educatore
		Inserimento in reti esterne	Accompagnamento ad attività esterne	Educatore
		Assemblaggio	Laboratori occupazionali	Educatore
		Giardinaggio e vivaio	Laboratori occupazionali	Educatore
		Artigianato/Falegnameria	Laboratori occupazionali	Educatore
		Gestione magazzino	Laboratori occupazionali	Educatore
		Altre attività lavorative	Laboratori occupazionali	Educatore
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore

Catalogo delle prestazioni/servizi e delle tipologie di interventi erogati dall'Unità di offerta s Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	Tipologia di intervento	Risorse umane
Servizio di Formazione all'Autonomia – SFA (DGR 7433/08) <i>Servizio sociale territoriale rivolto alle persone disabili che, per loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto sociale, familiare, professionale.</i>	Trasversale alla presa in carico multi-professionale/ Case Management	Valutazione multidimensionale	Valutazione multidimensionale	Assistente sociale /educatore/ psicologo
		Stesura del Progetto Individuale	Costruzione del PI	Assistente sociale/educatore
		Osservazione e stesura del Piano Educativo Individuale	Osservazione e costruzione del PEI	Assistente sociale/educatore
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Consulenza alla famiglia	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Sostegno alle relazioni familiari	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Accompagnamento e formazione alle famiglie	Colloquio con le famiglie	Educatore
		Sportello d'ascolto	Colloquio con le famiglie	Educatore
		Coordinamento con assistente sociale e operatori dell'inserimento lavorativo	Colloqui di rete	Educatore
	Competenze sociali (Muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita; Organizzare il proprio tempo; Avere cura di sé; Interesse relazioni sociali)	Accompagnare la persona nei propri spostamenti quotidiani con una progressiva autonomia	Accompagnamento ad attività esterne	Educatore
		Attività educative individuali	Accompagnamento individuale	Educatore
		Modulo gestione del tempo	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	Educatore
		Benessere e relax	Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga	Educatore
		Teatro	Laboratorio espressivo	Educatore
		Escursioni, gite, mostre, concerti	Accompagnamento ad attività esterne	Educatore
		Partecipazione ad altri eventi esterni	Accompagnamento ad attività esterne	Educatore
		Inserimento in reti esterne	Accompagnamento ad attività esterne	Educatore
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore
	Il ruolo nella famiglia o l'emancipazione dalla famiglia (Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari; Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali)	Attività domestiche	Laboratorio di cucina	Educatore
			Riordino, autonomia domestica	
			Spesa, economia domestica	
		Educazione emotivo relazionale	Interventi personalizzati con lo psicologo	Psicologo
		Accompagnamento all'autonomia abitativa	Attività educative domiciliari	Educatore
		Agire il proprio ruolo individuale e sociale	Attività di auto-valutazione	Educatore/Psicologo
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore
	Inserimento / re-inserimento lavorativo (Potenziamento e sviluppo delle competenze cognitive; Potenziamento delle abilità funzionali residue; Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro)	Abilità linguistiche	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Scienza e tecnica	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Letteratura ed arte	Laboratori cognitivi e di cultura	Educatore
		Alfabetizzazione informatica	Laboratorio informatico	Educatore
		Teatro	Laboratorio espressivo	Educatore
		Attività educative di gruppo	Laboratorio espressivo	Educatore
		Assemblaggio	Laboratori occupazionali	Educatore
		Giardinaggio e vivaio	Laboratori occupazionali	Educatore
		Artigianato/Falegnameria	Laboratori occupazionali	Educatore
		Gestione magazzino	Laboratori occupazionali	Educatore
		Pulizie, lavanderia	Laboratori occupazionali	Educatore

Allegato 2

		Altre attività lavorative protette	Laboratori occupazionali	Educatore
		Agire il proprio ruolo individuale e sociale (es. mediante simulazione di colloqui di lavoro)	attività di auto-valutazione	Educatore/Psicologo
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore

Catalogo delle prestazioni/servizi e delle tipologie di interventi erogati dall'Unità di offerta Centro Diurno e Centro Diurno Integrato (CD-CDI)

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	Tipologia di intervento	Risorse umane
Centri Diurni Integrati (DGR 8494/02 e DGR 12903/03) <i>Svolge funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.</i> Centri Diurni (DCR IV/871 del 23/12/1987) <i>Forniscono un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita domestica e di relazione.</i>	Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Case Management	Valutazione multidimensionale	Valutazione multidimensionale	Assistente sociale /educatore/ psicologo
		Stesura del Progetto Individuale	Osservazione e costruzione del PI	Assistente sociale/educatore
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Consulenza alla famiglia	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Sostegno alle relazioni familiari	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	Attività di Case Management	Assistente sociale/educatore
	Mantenimento del livello culturale e sociale	Accompagnare la persona dal domicilio ad attività sociali (es. disbrigo pratiche, visita eventi, accesso iniziative di natura culturale, ecc.)	Accompagnamento ad attività esterne	Assistente Sociale/Animatore/Educatore
		Attività di stimolazione cognitiva	Laboratorio di stimolazione cognitiva	Animatore/Educatore
		Attività ludico ricreative (attività manuali e pratiche, letture etc.)	Laboratorio espressivo	Animatore/Educatore
		Teatro	Laboratorio espressivo	Animatore/Educatore
		Cucina	Laboratorio di cucina	Animatore/Educatore
		Alfabetizzazione informatica	Laboratorio informatico	Animatore/Educatore
		Manualità espressiva	Laboratorio di manualità espressiva ed artistica	Animatore/Educatore
		Escursioni, gite, mostre, concerti	Accompagnamento ad attività esterne	Animatore/Educatore
		Partecipazione ad altri eventi esterni	Accompagnamento ad attività esterne	Animatore/Educatore
		Inserimento in reti esterne	Accompagnamento ad attività esterne	Animatore/Educatore
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore
	Autonomia personale	Benessere e relax	Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga	Educatore
		Servizi personali di cura e igiene personale (manicure, pedicure, lavaggio capelli) e di supporto (stireria, lavanderia)	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	Educatore/ASA
		Assistenza emotivo relazionale	Interventi personalizzati con lo psicologo	Psicologo
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore
	Contesto familiare	Sportello d'ascolto	Colloquio con le famiglie	Educatore
		Altro	Altro	Assistente sociale/educatore